

CONFCOMMERCIO

In corso i lavori del Forum dell'Associazione che fa il punto sullo stato di salute dell'economia e delle imprese italiane

Il Pil cresce ma resta incertezza

Per il presidente **Sangalli** il peggio è passato. Pur rallentando, resta però elevata la crescita dei prezzi

Costi

La spesa energetica del terziario si attesterà nel 2023 a circa 38 miliardi di euro, ancora molto al di sopra dei 13 risalenti al 2021

Domanda di lavoro

Solo nella filiera turistica e nel commercio rispetto al 2022 quest'anno c'è bisogno di circa 560mila lavoratori in più

GIANLUCA ZAPPONINI

... La buona notizia è che il Pil, seppur in misura minore rispetto alle stime del governo, aumenterà sia nel 2023, sia nel 2024. Quella cattiva è che l'inflazione continua a martellare famiglie e imprese, costringendole a fare i conti con il bilancino alla fine di ogni mese. Voler vedere il bicchiere mezzo pieno nel Forum di **Confcommercio**, in scena in questi giorni a Roma, è comunque possibile. Quest'anno il Pil crescerà dello 0,9% contro l'1% stimato dal governo e dell'1,2% nel 2024 contro l'1,5% previsto nel Def, stima il centro studi di **Confcommercio** nel rapporto Terziario, lavoro, economia presentato nel corso della conferenza stampa di apertura del Forum dell'associazione. «A nostro avviso il primo trimestre di quest'anno è piatto e non in crescita a causa di una produzione industriale non brillante e di consumi fragili, nonostante l'ottimo andamento del turismo. Le nostre sono valutazioni marginalmente meno favorevoli rispetto a quelle del governo, eppure questa fragilità del quadro attuale va letta nella giusta prospettiva storica, perché l'economia italiana arriva a questo rallentamento davvero in ottima salute, avendo mostrato nei biennio 2021-2022 una capacità di reazione eccezionale e inattesa, con una crescita superiore anche a quella

dei nostri principali partner internazionali». Insomma, secondo i commercianti guidati dallo storico presidente, **Carlo Sangalli**, il Paese reagisce. Ma ecco l'inflazione, con la sua grande bocca, che tutto inghiotte. Le piccole imprese che pagano le bollette per accendere la luce o i macchinari, lo sanno bene. La questione energetica «ha messo a dura prova il sistema economico e sociale creando danni a famiglie e imprese» ha spiegato **Sangalli**. «I pur confortanti segnali di riduzione del costo delle forniture di energia osservati di recente non devono far dimenticare che la spesa energetica complessiva delle imprese del terziario di mercato si attesterà nel 2023 a circa 38 miliardi di euro, ancora molto al di sopra dei 13 miliardi del 2021». Secondo **Sangalli** «possiamo certo affermare che il peggio sia passato, ma resta confermata una sostanziale incertezza dello scenario internazionale, come resta confermato il rallentamento dell'economia mondiale. A un anno dall'esplosione del conflitto in Ucraina ancora oggi ci troviamo a dover fronteggiare le conseguenze dirette e indirette della guerra, che ha acuito l'intensità ed esteso nel tempo le pregresse tensioni inflazionistiche. La crescita generalizzata dei prezzi, sebbene abbia intrapreso l'atteso percorso di rallentamento, è ancora elevata. A fronte di una norma-

lizzazione delle politiche di aiuti pubblici, l'inflazione, soprattutto in questi mesi, riduce il potere d'acquisto dei redditi e il valore reale dei risparmi». Ma c'è anche il fronte del lavoro. All'Italia servono braccia e non si trovano. Scorrendo i dati dell'osservatorio terziario e lavoro dell'ufficio di **Confcommercio**, emerge come negli ultimi due anni la crescita di tutti gli occupati in Italia è stata di quasi un milione e 800mila unità, di cui i tre quarti proprio nel terziario di mercato. In questo settore oggi c'è però una vera e propria emergenza rappresentata dalla carenza di personale. Solo nella filiera turistica e nel commercio quest'anno rispetto al 2022 c'è bisogno di circa 560 mila lavoratori in più. E di questi il 40% potrebbero essere introvabili soprattutto per mancanza di competenze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 46 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1721 - T.1721



Carlo Sangalli Presidente di **Confindustria**